



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE
CIVILE

Settore Assetto del Territorio



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Genova, data del protocollo

Prot. n.

Fasc. **2022/13.12.5.0.0/3-54**

Allegati: -

TRASMISSIONE VIA PEC

Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Orientale

Oggetto: **Conferenza di Servizi decisoria in
forma semplificata, modalità
asincrona per approvazione
progetto di ampliamento calata
Ravano nel Porto Mercantile della
Spezia
Proponente La Spezia Container
Terminal SpA**

E, p.c.

Settore Difesa del Suolo La Spezia

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto si specifica quanto segue.

Si precisa che lo Scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale.

Il progetto di cui si tratta prevede il completamento della banchina denominata "calata Ravano", mediante il riempimento dello specchio acqueo residuo compreso, lato levante, dal terminal Ravano e, lato ponente, dal molo Fornelli, attualmente occupato dalla cd "Marina del Canaletto". Sull'intero terrapieno (anche sulla parte esistente) si prevede la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la movimentazione dei container.

Per quanto riguarda nello specifico l'interferenza con i corsi d'acqua esistenti, il progetto di nuovo banchinamento prevede il prolungamento della copertura esistente del Rio Melara.

Si procede nel seguito a una disamina relativa alla compatibilità della previsione progettuale con il vigente Piano di Bacino.

Aree soggette a pericolosità idraulica.

Il piano di bacino vigente (approvato con DCP n. 4 del 31/03/2003), per l'area di interesse definisce le seguenti aree a pericolosità idraulica:

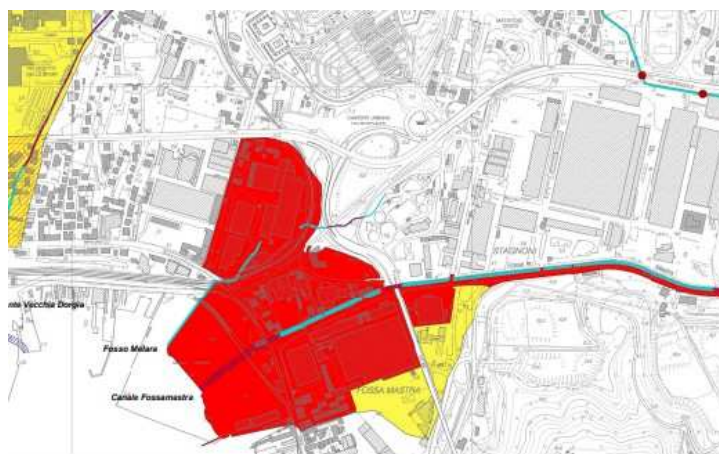


Fig. 1. Aree a pericolosità idraulica – Piano vigente

Con nota assunta a prot. reg. 26179 del 14/1/2022 il Comune di La Spezia ha trasmesso allo scrivente Settore uno studio idraulico complessivo dei corsi d'acqua relativi al territorio comunale, comprendente anche l'analisi del deflusso T. Melara e Fossamastra.

Sulla base dello studio trasmesso è stata avviata, dallo scrivente Settore, una variante al vigente piano di bacino secondo i disposti dell'art. 68 c. 4 bis e 4 ter del D.Lgs. 152/2006 Lo studio è stato istruito dallo scrivente Settore e trasmesso alla Autorità di bacino ed è stato sottoposto all'esame della Conferenza Operativa della stessa Autorità.



Fig. 2. Aree a pericolosità idraulica – variante in corso

In entrambi i casi una parte del terrapieno esistente risulta compreso in fascia A, sulla quale valgono i divieti e le prescrizioni previste dall'art. 15 del vigente Piano di bacino.

Le previsioni progettuali che interferiscono con le fasce fluviali (sia del Piano vigente che quello in itinere), sono costituite da nuove viabilità, vie di corsa per gru, deposito container, arredi di banchina ed impianti speciali), paiono in contrasto con le vigenti normative relative alla fascia "A").

ADSPLO ha pertanto richiesto, con nota assunta a prot. reg. n. 2022-1224350 del 31/10/2022, l'applicazione delle deroghe previste dall'art. 15 bis della normativa del Piano di Bacino, specificando che le opere di cui si tratta rispettano le condizioni di applicabilità della stessa deroga, avendo i caratteri di strategicità, non diversa localizzabilità, indefferibilità ed urgenza.

Interferenza con i corsi d'acqua esistenti.

Come si evince dalla fig. 3 i corsi d'acqua che interferiscono con l'area in oggetto sono il T. Fossamastra (lato Levante, nel tratto di banchina esistente) e il Fosso Melara (già in parte canalizzato all'interno della banchina esistente).

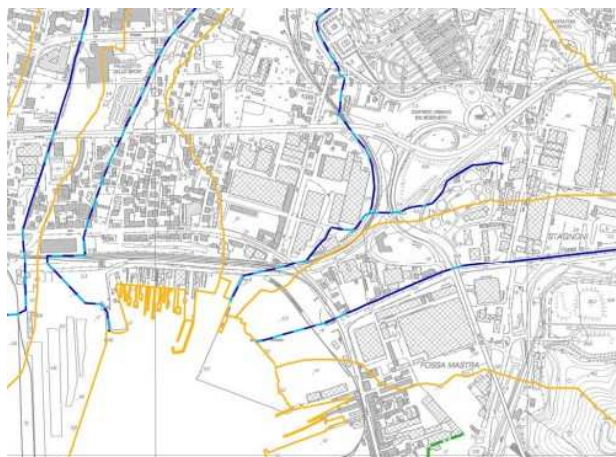


Fig. 3. Estratto reticolo regionale (DGR 507/2019).

L'intervento di banchinamento prevede l'estensione a mare dell'attuale tratto canalizzato del Rio Melara, lasciando inalterato il fondo attuale e realizzando un impalcato con alcuni tratti di grigliato carrabile (vedi fig. 4).



Fig. 4: intervento di prolungamento canalizzazione Fosso Melara

Nelle integrazioni trasmesse con la nota assunta a prot. reg, 2022-1218537 del 28/10/2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (ASPLO) ha trasmesso una "proposta progettuale degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara – Area Siman – Via del Molo".

In estrema sintesi, gli interventi previsti nella "proposta progettuale" prevedono l'adeguamento della sezione idraulica, ad oggi altamente insufficiente, di un tratto del Fosso Melara a monte dell'area portuale, come schematicamente riportato in fig. 5



Fig. 5 Intervento di mitigazione rischio idraulico area SIMAN – Via del Molo

La proposta progettuale è volta a superare i rilievi manifestati dal Settore Regionale Difesa del Suolo di La Spezia con la nota prot. 2022-146782 del 21/02/2022. Nella nota citata si era evidenziato come il prolungamento dell'attuale copertura verso mare, necessario per poter garantire l'operatività del nuovo terminal, poteva essere assentibile solo a condizione di essere ricompreso all'interno di un più ampio progetto di sistemazione idraulica.

Si segnala che, sul progetto di banchinamento, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il parere 58/2022. Detto parere segnala la necessità di ulteriori studi riguardanti i livelli di marea massimi temibili e l'influenza degli stessi sul libero deflusso dei corsi d'acqua. Il proponente ha specificato che tali approfondimenti verranno svolti in fase di progettazione esecutiva.

Considerazioni istruttorie

Per quanto riguarda la compatibilità delle previsioni con le aree inondabili individuate dal vigente Piano di Bacino, preso atto di quanto dichiarato dal proponente con la nota assunta a prot. 1224350, **si verifica positivamente la sussistenza dei presupposti di deroga alla disciplina relativa alle fasce fluviali, ai sensi del c. 3 dell'art. 15 bis delle norme di attuazione del Piano vigente.**

Resta ferma la necessità di acquisire il parere obbligatorio e vincolante del Settore Difesa del Suolo di La Spezia

Per quanto attiene gli interventi previsti sul Fosso Melara, lo studio idraulico fornito evidenzia nel complesso un deciso miglioramento delle condizioni di pericolosità idraulica delle aree limitrofe ed è pertanto da valutare in maniera positiva.

Si segnala però che le previsioni nell'area SIMAN-Via del Molo, non presentano un livello di approfondimento tipico del progetto definitivo. Si segnala inoltre che il bacino idrografico del fosso Melara riportato nella relazione proposta differisce da quello segnalato dal Comune di La Spezia con nota assunta a prot. reg. PG-2019-334262, come osservazione al reticolo adottato con DGR 507/2019 (vedi fig. 6)

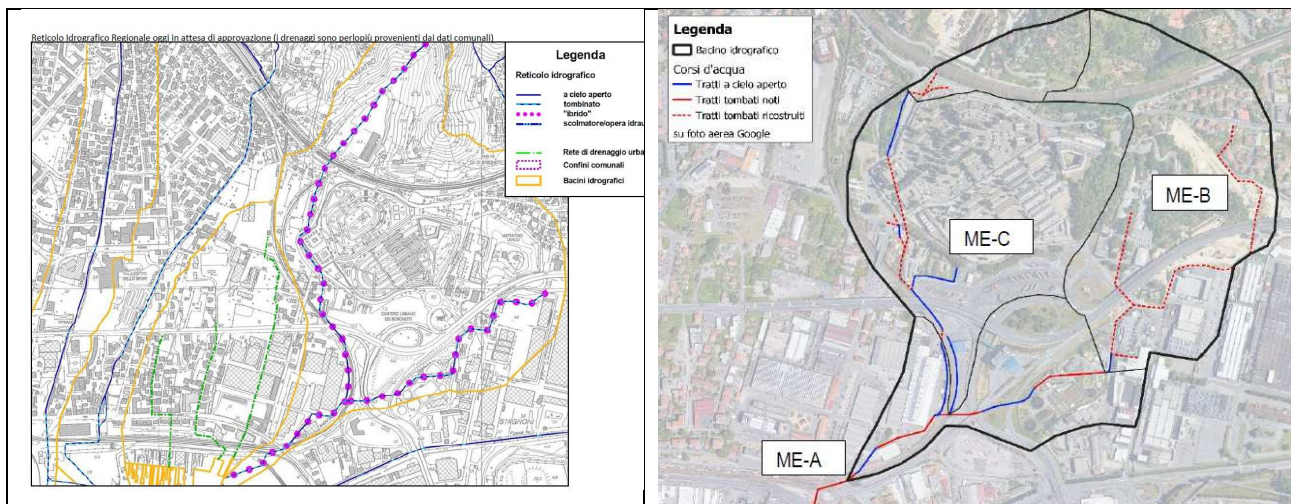


Fig. 6: confronto tra bacino fosso Melara da segnalazione Comune (sin) e riportato nello studio ASPLO (des)

La definizione della corretta estensione del bacino idrografico è evidentemente necessaria per il corretto dimensionamento delle sezioni idrauliche.

Inoltre, dalla documentazione fornita, non è chiaro se le opere nell'area SIMAN e il prolungamento della canalizzazione a mare costituiscano un unico intervento, condizione necessaria per superare i rilievi espressi dal Settore Difesa del Suolo di La Spezia con la citata nota prot. 2022- 146782 del 21.02.2022.

Per quanto attiene la scelta di approfondire le problematiche relative ai livelli massimi di marea temibili allo sfocio dei corsi d'acqua segnalate dal CSSLPP in fase di progettazione esecutiva, si sottolinea che, qualora dagli approfondimenti dovesse emergere la necessità di utilizzare una condizione al contorno di valle più gravosa di quella ipotizzata nella attuale fase progettuale, si potrebbero verificare dei franchi di sicurezza minori rispetto a quelli previsti per il tratto terminale.

Infine si segnala che il raccordo tra il tratto tombinato esistente e la nuova canalizzazione avviene in maniera brusca e discontinua. La planimetria evidenzia infatti uno spigolo vivo tra i due tratti. Andrebbe valutata l'opportunità di realizzare un manufatto di raccordo o, almeno, un camerone ispezionabile in corrispondenza del suddetto nodo idraulico.

Conclusioni

Tutto ciò premesso e considerato si esprime il seguente parere di competenza:

1. Verifica favorevole delle condizioni di applicabilità della deroga alle normative di fascia A e B ai sensi del c. 3 dell'art. 15 bis delle norme di attuazione del vigente Piano di bacino;
2. Per quanto attiene gli interventi complessivi previsti sul Fosso Melara, si ritiene che gli stessi portino ad un sensibile miglioramento delle condizioni di pericolosità idraulica dell'area e che possano pertanto essere considerati positivamente, ma in ogni caso che:
 - a) Gli interventi previsti nell'area SIMAN, facendo parte di un unico progetto generale, dovranno essere realizzati contestualmente agli interventi di prolungamento della canalizzazione del tratto terminale.
 - b) Il progetto definitivo delle opere dovrà ottenere la prescritta autorizzazione idraulica ex r.d. 523/1904 da parte del Settore Difesa del Suolo di La Spezia ed acquisire il parere di conformità previsto dall'art. 17 c. 2 delle NTA del vigente piano di bacino da parte di questo Settore. Il progetto dovrà approfondire e definire nel dettaglio la reale estensione del bacino idrografico del Fosso Melara.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto Boni)

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2022-1289218** del **23/11/2022**